

## MUSEO ETNOGRAFICO DEL FRIULI Nuovo Museo delle Arti e delle Tradizioni Popolari

Esplorare la cultura e le tradizioni popolari del Friuli, terra con una forte identità dentro e fuori dai suoi confini: è questa la possibilità offerta al visitatore del **Museo Etnografico del Friuli**, che nella sua prestigiosa sede di Palazzo Giacomelli a **Udine** approfondisce in particolare gli aspetti legati alle testimonianze della cultura tradizionale quali la religiosità popolare, la vita quotidiana domestica e del lavoro, il vivere in comunità, ma anche la storia della tradizione tessile e dell'abbigliamento.

Il racconto parte dal *fogolâr* (focolare) e dalla **simbologia del fuoco**. Il *fogolâr*, spazio della casa e cuore pulsante della vita quotidiana dove si cucinava, ci si scaldava e si raccontavano storie, aveva una funzione talmente importante che è diventato il simbolo della dimensione comunitaria friulana, anche per le comunità emigrate all'estero: le associazioni, diffuse in tutto il mondo, di emigrati originari del Friuli Storico e dei loro discendenti prendono proprio il nome di *fogolârs furlans*. Ma il fuoco è presente anche in altre tradizioni popolari, come i falò propiziatori (*pignarul*) e il lancio di rotelle di legno infuocate per augurare fortuna alle coppie del paese (*Tir des Cidulis*). Le diverse arti legate al fuoco sono oggetto di esposizioni a rotazione sulla tradizioni della ceramica, dei vetri e del metallo.

Il museo affronta anche il tema del **sacro**, della **medicina nella cultura popolare**, della **musica** come momento rituale che scandisce i ritmi feriali e festivi, del **gioco**, della tradizione del **mobile**, di una portante risorsa prodotta dai boscaioli, l'approvvigionamento del **legno**. L'ultima parte del percorso è completamente dedicata all'**abito**, sia dal punto di vista delle tecniche artigianali per produrre i tessuti, sia nei suoi significati per la rappresentazione di sé nei diversi contesti. Il centro d'indagine privilegiato è il lavoro della donna, impegnata nella paziente creazione del corredo e nel suo trasferimento (vero e proprio rito di passaggio), oltre che punto focale della trasmissione della tradizione, scandita dal cambio meditato dell'abbigliamento.

Il patrimonio del Museo Etnografico del Friuli, così come lo si vede oggi, è il frutto di uno stratificarsi di lasciti e donazioni molto diversificati per campi di interesse e provenienze. I primi fondi provengono dalla fine dell'ottocento, integrati da elargizioni occasionali o specifiche. Infatti, accanto ai molti beni è stato significativo il frutto delle esperienze "sul campo" di ricercatori delle tradizioni popolari friulane. Le figure preminenti sono da una parte quelle di **Gaetano Perusini** (1910 - 1977) e Lea D'Orlandi (1894 - 1960); dall'altra dei coniugi **Luigi** (1911 - 1981) e **Andreina Nicoloso Ciceri** (1920 - 2000). Dei Ciceri, in Museo è allestita anche la preziosa collezioni di sculture lignee dal XV al XVIII secolo.

Articolato su tre piani espositivi, il Museo Etnografico del Friuli possiede anche spazi adibiti a mostre temporanee: percorsi stabili e temporanei costituiscono un unico sistema, incentrato sul recupero e la dinamica valorizzazione della memoria identitaria del popolo e della terra friulana.

### Museo Etnografico del Friuli Nuovo Museo delle Arti e delle Tradizioni Popolari

Palazzo Giacomelli, Borgo Grazzano, 1

33100 Udine

T. +39 0432 271920

[museoetnografico@comune.udine.it](mailto:museoetnografico@comune.udine.it)

[www.civicimuseiudine.it](http://www.civicimuseiudine.it)

**Ufficio stampa:**

**Seltz**

+39 0432 546996

[www.emporioadv.it](http://www.emporioadv.it)

Silvia Marconi

+39 392 9136476

[s.marconi@seltzpr.it](mailto:s.marconi@seltzpr.it)

Anna Maria Toldo

+39 335 5478356

[a.toldo@seltzpr.it](mailto:a.toldo@seltzpr.it)